



NATURA, ARTE E ARCHEOLOGIA NELLA TUSCIA VITERBESE

Da sabato 28 aprile a martedì 1 maggio 2012

Ciclovacanza

Riservata ai soci AdB - FIAB

Difficoltà gita: 4 (medio-impegnativa)

Trasferimento: in bus - sabato 28 aprile da Vicenza e Verona a Bagnoregio (VT),
martedì 1 maggio da Capalbio (GR) a Verona e Vicenza

Informazioni e iscrizioni: in sede negli orari d'apertura da venerdì 3 febbraio
e fino a esaurimento dei posti

Numero massimo di partecipanti: 50

Accompagnatori: Massimo Muzzolon e Cesare Zanella

Quattro itinerari fra Tuscania, Tarquinia, Viterbo e il lago di Bolsena alla scoperta dei segreti della civiltà etrusca e... della cucina tipica.

Paesaggi agresti sospesi nel tempo, borghi medievali che sfidano la natura, memorie dell'antichità etrusca e romana, cucina genuina e vini robusti che invitano alla convivialità.

Si pedala fra l'Appennino e il Tirreno: dai verdeggianti colli intorno al lago alla quiete del litorale laziale, dalle rupi tufacee della valle del Marta ai solitari paesaggi della bassa Maremma. Base di partenza è Tuscania, gioiello medioevale con le sue torri, le mura, le chiese e i palazzi, le fresche fontane, i vicoli tortuosi e le piazze cariche di storia.

PROGRAMMA

Sabato 28 aprile

Sulla rive del lago di Bolsena (Km 60)

Partenza il primo mattino da Vicenza e Verona in bus alla volta di **Bagnoregio** (484 m s.l.m), centro dei monti Volsini posto sulla sommità spianata di uno sperone tufaceo. In bici si raggiunge **Civita di Bagnoregio**, il borgo più antico del paese, e si scende rapidamente verso **Bolsena** (350 m), la cittadina che dà il nome al più grande lago vulcanico d'Italia. Il percorso si sviluppa sulla sponda settentrionale e occidentale del bacino lacustre, dapprima lungo la *via Cassia* e quindi attraverso le strade secondarie in parte sterrate del lungolago. Pedalando sempre in vista dell'isola Bisentina si arriva al borgo lacustre medioevale di **Capodimonte**, arroccato su un promontorio lavico e dominato dalla rocca Farnese.

Lasciato il lago di Bolsena si prosegue su strada in falsopiano tra colli ondulati in direzione di Piansano. Continuando verso sud si imbecca la strada per **Tuscania** (165 m), che termina in leggera discesa in vista delle mura di cinta e delle torri dell'antica città.

Domenica 29 aprile

Tarquinia, il litorale e la necropoli etrusca (Km 60)

Da **Tuscania** si scende in direzione di Montalto di Castro per poi deviare verso Tarquinia sulla *strada della Roccaccia*, dal percorso vario e ondulato. Raggiunto il mare all'altezza della *Riserva naturale Salina di Tarquinia* si rientra verso l'interno per arrivare all'agriturismo, luogo della sosta di metà giornata.

Si torna quindi verso **Tarquinia** (133 m), che si guadagna solo dopo una ripida salita. La visita guidata alla cittadina inizia dall'area archeologica. La necropoli principale, detta di Monterozzi, è una delle più importanti dell'antica Etruria soprattutto per le tombe a camera, le cui pareti mostrano una ricca decorazione pittorica pressoché intatta nei suoi colori originali. La visita allo splendido centro storico medioevale con l'imponente cinta muraria conclude la giornata.

Ritorno a Tuscania in bus.

Lunedì 30 aprile

Viterbo, la città dei papi (Km 50)

Da **Tuscania**, dopo aver percorso la *SP Vetrallese*, si pedala su una suggestiva stradina che corre tra pascoli e campi coltivati e conduce nella zona di Castel d'Asso. Dopo un tratto profondamente inciso nel tufo, si raggiunge **Viterbo** (326 m), capoluogo della provincia e città di grandi tradizioni storiche. Durante la visita guidata si ammirano aristocratici palazzi, suggestivi quartieri medievali, chiese e chiostri di varie epoche, torri slanciate ed eleganti fontane. Di antiche origini etrusche, poi colonia romana, la città fu residenza papale nel XIII secolo, periodo di suo massimo splendore. Al ritorno, nel pomeriggio, si percorre la *SPTuscanese*, perlopiù in leggera discesa. Superato il ponte sul Marta la strada offre uno splendido panorama del lato di Tuscania che si affaccia sulla valle; in alto si erge imponente la chiesa di San Pietro con le due torri. Si sale fiancheggiando la chiesa di Santa Maria Maggiore per intraprendere poi la ripida ascesa che porta alla sommità del colle di San Pietro. Si termina l'escursione con la visita guidata alle due basiliche romaniche.

Martedì 1 maggio

Tra Vulci e Capalbio verso la Maremma toscana (Km 60)

Si lascia **Tuscania** per strade secondarie che si inoltrano nel paesaggio rurale e solitario della campagna maremmana. Attraversando poderi e fattorie si giunge in vista della cupa sagoma del castello di **Vulci**, affiancato dal ponte altomedioevale dell'Abbadia che oltrepassa arditamente le orride gole del Fiora. Nella vicina area archeologica sono state rinvenute ben 6000 tombe etrusche.

Si prosegue sulla sterrata *strada dell'Abbadia*, che per un lungo tratto descrive esattamente il confine tra Lazio e Toscana. Oltrepassate le case sparse del borgo di **Pescia Fiorentina**, luogo della sosta di metà giornata, inizia la ripida salita per **Capalbio** (217 m). Nel panoramico borgo medioevale, ultimo lembo costiero della Toscana meridionale, arricchito dalla cinta muraria del '400, si conclude l'escursione ciclistica.

Nel pomeriggio ritorno in bus da Capalbio a Verona e Vicenza.

Eventuali variazioni al presente programma potranno essere apportate dagli accompagnatori in base all'organizzazione delle visite guidate, alle condizioni meteo e ad altri imprevisti.

Ogni partecipante riceverà un programma giornaliero dettagliato con orari, percorsi, altimetrie e descrizioni dei luoghi visitati.

Direzione Tecnica di PLA NET Viaggi Srl – Lungadige Porta Vittoria 21 – Verona

